



COMUNICATO STAMPA

Saliva con pochi anticorpi dopo vaccinazione con Pfizer: pubblicato dal gruppo The Lancet uno studio di Università dell'Insubria e Asst Sette Laghi

Il basso livello di anticorpi neutralizzanti anti-Spike nella saliva, dopo la vaccinazione con Pfizer, dimostra che occorre rafforzare le difese di bocca e naso, per esempio con preparazioni vaccinali somministrate a livello locale. Tra gli autori dell'articolo: Lorenzo Azzi, Daniela Dalla Gasperina, Greta Forlani

Varese e Como, 28 dicembre 2021 – È stato pubblicato su EBioMedicine, rivista dell'importante **gruppo editoriale The Lancet**, lo studio condotto dall'Università dell'Insubria e dall'Asst dei Sette Laghi **sulla risposta immunitaria mucosale evocata dalla vaccinazione anti-Covid19 con Pfizer-BioNTech**. «Mucosal immune response in BNT162b2 COVID-19 vaccine recipients» ([LINK per leggere l'articolo](#)) si basa su un'indagine che ha coinvolto 60 operatori sanitari dell'ospedale varesino.

Lo studio dimostra che, dopo il completamento del primo ciclo di due dosi di vaccino, tutti i soggetti immunizzati presentano **anticorpi neutralizzanti anti-Spike nel sangue ma non nella saliva**, nella quale sviluppano anticorpi neutralizzanti solo gli individui precedentemente esposti all'infezione naturale e le cui mucose orali sono state a contatto con gli antigeni virali. Questi dati spiegano almeno in parte **perché la vaccinazione a mRNA sia efficace e protettiva contro la malattia severa ma meno performante nel blocco dell'infezione** e quindi della circolazione del virus tra i soggetti vaccinati.

Lo studio è stato coordinato dal punto di vista clinico da **Lorenzo Azzi**, ricercatore odontoiatra e patologo orale, e da **Daniela Dalla Gasperina**, ricercatrice in Malattie infettive e attualmente coordinatrice delle attività cliniche dell'Hub Covid dell'Ospedale di Circolo di Varese; il disegno sperimentale dello studio è stato condotto e coordinato dalla professoressa **Greta Forlani**, direttrice del Laboratorio di Patologia generale e immunologia «Giovanna Tosi». Importante e preziosa è stata la collaborazione del **personale infermieristico**.

«Oggi il riacutizzarsi della pandemia – **spiegano Lorenzo Azzi e Greta Forlani** – fa emergere sempre con maggiore urgenza la necessità di indurre un'immunità sterilizzante per bloccare la diffusione del virus. A nostro parere per raggiungere





questo obiettivo **occorre rafforzare le difese immunitarie a livello delle vie aeree**, sviluppando ad esempio **preparazioni vaccinali somministrate nel cavo orale o nelle vie nasali**, che rappresentano **la prima barriera all'ingresso del virus nell'organismo**. Sulla base delle evidenze sperimentali ottenute da questo primo studio, stiamo valutando l'andamento della risposta immunitaria umorale nel siero e nelle mucose negli stessi soggetti a circa sei mesi dal termine del ciclo vaccinale e dopo il terzo boost antigenico».

L'analisi statistica dello studio è stata condotta dai professori **Marco Ferrario**, **Francesco Gianfagna** e **Giovanni Veronesi**, afferenti al Centro di ricerca in Epidemiologia e medicina preventiva (Epimed) dell'Università dell'Insubria.

Tra gli autori dell'articolo vi sono anche: il rettore dell'Insubria **Angelo Tagliabue**, il direttore sanitario dell'Asst Sette Laghi **Lorenzo Maffioli**, il past-president della Scuola di medicina **Giulio Carcano**, il professore emerito di Patologia generale dell'Insubria **Roberto Accolla**, il professor **Fabrizio Maggi**, direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Insubria, e il professor **Francesco Dentali**, direttore del Dipartimento delle Medicine dell'Asst Sette Laghi. Il personale infermieristico ha attivamente collaborato nella conduzione dello studio.

«*Mucosal immune response in BNT162b2 COVID-19 vaccine recipients*» è pubblicato su *EBioMedicine*, rivista del gruppo editoriale *The Lancet*:

[https://www.thelancet.com/journals/ebiom/article/PIIS2352-3964\(21\)00582-X/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/ebiom/article/PIIS2352-3964(21)00582-X/fulltext)

- **Nelle fotografie allegate, una parte del team dello studio, da sinistra: Francesco Gianfagna, Mariam Shallak, Daniela Dalla Gasperina, Greta Forlani e Lorenzo Azzi**